

Polizia, beffa sugli straordinari: "Il governo ci dà una miseria"

Nel dl Fisco 180 milioni per gli straordinari 2018 di polizia e pompieri.
I sindacati: "Quelli del 2019 lontani dall'essere retribuiti"

Giuseppe De Lorenzo 03/12/2019 -

Esulta Carlo Sibia (M5S): "Deliberati i fondi per pagare gli straordinari arretrati di Polizia di Stato e Vigili del fuoco". Gli fa eco Laura Garavini (Italia Viva): "È la conferma dell'impegno dell'attuale Governo per affrontare gli inadempimenti della precedente maggioranza".



Lo ribadisce pure la portavoce grillina Anna Macina. Mentre la maggioranza festeggia, c'è chi però si lecca le ferite. E pur ringraziando l'Altissimo ("evviva Dio") per i danari in arrivo, non stappa bottiglie di champagne. "Non è una grande notizia - dice al giornale.it **Valter Mazzetti**, Segretario Generale dell'**Fsp Polizia** - quei soldi sono una miseria rispetto a ciò che serve". Gli agenti sono scesi in piazza, imbufaliti, e chiedono risposte. Così da qualche tempo maggioranza e opposizione sembrano fare a gara a chi s'intesta i meriti della difesa delle forze dell'ordine. Un mese fa **Nicola Zingaretti** aveva attaccato l'ex ministro Matteo Salvini rivendicando che "dopo mesi di chiacchiere e bugie sono state rimesse al centro le politiche per la sicurezza". Per la precisione, nella legge di Bilancio il Conte Bis sosteneva di aver previsto "risorse per il riordino delle carriere, 48 milioni annui per gli **straordinari**" e "risorse per il rinnovo del contratto". Italia Viva aveva fatto lo stesso, ricordando che i milioni per gli straordinari in eccedenza fossero stati stanziati da questo esecutivo (e non da quello gialloverde, accusato pure). "Abbiamo trovato con grande difficoltà, perché si tratta di raschiare il fondo del barile, i fondi per pagare gli straordinari del 2018 alle forze di polizia - diceva Giuseppe Conte il 24 ottobre scorso - Interrogatevi su chi poteva farlo prima e non l'ha fatto". Ogni riferimento a Salvini (non) era puramente casuale. Lo scorso anno il **governo gialloverde** aveva stanziato nel Decreto Sicurezza circa 38 milioni di euro per gli straordinari degli agenti svolti nel 2018. Risorse che, alla fine, si erano rivelate insufficienti. Il

capitolo di spesa andava rifinanziato e a giugno il sindacato SILP-CGIL aveva chiesto all'allora ministro di intervenire senza "attendere la prossima legge di bilancio" per evitare che gli effetti andassero in vigore solo nel 2020. Così non è andata. A agosto il governo è caduto, Conte I si è trasformato in Conte II e al posto della Lega è arrivato in maggioranza il Pd. Il 5 settembre, intanto, il **Viminale** (con Lamorgese) dopo quasi 3 mesi ha risposto alla denuncia del sindacato spiegando che il dovuto per il 2018 e il 2019 non poteva essere liquidato prima della "accertata disponibilità finanziaria" nel capitolo di Bilancio. Tradotto: il governo doveva trovare le risorse e infilarle nella Finanziaria per sperare in una soluzione. Quei fondi, alla fine, sono arrivati. Si tratta di **175 milioni** per gli straordinari dei poliziotti, più 5 milioni per i Vigili del Fuoco. L'emendamento che li stanziava è stato approvato ieri notte in Commissione Finanze della Camera dove il Dl Fisco ha ottenuto il via libera. Per Anna Macina (M5S) è merito "del nostro impegno". Per Italia Viva la buona novella è frutto del lavoro del governo. Mentre la **Lega** assicura che è "grazie al nostro emendamento" se poliziotti e pompieri potranno "finalmente vedere liquidati in busta paga le ore di lavoro straordinario". Tutti contenti, tranne gli agenti. Che forse si aspettavano da tutti un po' di più. "Lo abbiamo già detto a settembre, dopo le dichiarazioni di Conte sul tema - dice **Mazzetti** - e lo ripetiamo oggi che si sbandiera come un grande risultato lo stanziamento di 180 milioni di euro per pagare gli straordinari dello scorso anno: questa non è una grande notizia, quei soldi sono una miseria rispetto a ciò che serve. Ci sono ancora migliaia di ore di lavoro straordinario 'obbligatorio' già effettuate nell'ormai concluso 2019 e ben lontane dall'essere retribuite, e arrivare a esultare perché viene pagato il lavoro di due anni fa è un tantino esagerato". Il sindacato critica la troppa attesa per "vedersi retribuito un lavoro fin troppo sacrificato" e pagamenti "clamorosamente insufficienti. "Il comparto - conclude **Mazzetti** - necessita di ben altri interventi, perché gli straordinari non pagati sono solo la punta di un iceberg di difficoltà e carenze non sanate, che offendono la dignità professionale e personale degli operatori e che con il tempo possono solo peggiorare". Bene le dichiarazioni di governo e maggioranza. Ma se le buone intenzioni "si traducono in fatti così insufficienti" come i 180 milioni "non c'è davvero da stare allegri".

Ilgiornale.it